

L'educazione al patrimonio culturale: approcci e prospettive

- « Si conserva ciò che si conosce e si ama»
- Non c'è patrimonio senza sensibilizzazione ed educazione



Patrizia Cirino
Direzione Regionale Musei Emilia Romagna

Le Città invisibili

Italo Calvino

- Inutilmente, magnanimo Kublai, tenterò di descriverti la città di Zara dagli alti bastioni. Potrei dirti di quanti gradini sono le vie fatte a scala, di che sesto gli archi dei porticati, di quali lamine di zinco sono ricoperti i tetti; ma so già che sarebbe come non dirti nulla. Non di questo è fatta la città, ma di relazioni tra le misure del suo spazio e gli avvenimenti del passato. Di questa onda che rifluisce dai ricordi la città si imbeve come una spugna e si dilata. Una descrizione di Zara quale è oggi dovrebbe contenere tutto il passato di Zara. Ma la città non dice il suo passato, lo contiene come le linee di una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole.

Percezione del valore attribuito al Patrimonio



Cosa conservare e con quali modalità



Storia e teoria di un problema

-
- Il **concetto** di educazione al patrimonio si sviluppa in ambito europeo a partire dagli anni '80 con lo scopo di integrare nella didattica scolastica progetti interdisciplinari incentrati sul patrimonio culturale.
 - Nel 1998 l'adozione da parte del Consiglio d'Europa della **Raccomandazione N.R. (98)5** relativa alla pedagogia del patrimonio culturale segna il riconoscimento dell'educazione al patrimonio quale elemento cruciale per le politiche educative europee.
 - 2000 – Strategia di Lisbona (competenze chiave /trasversali)

La Pedagogia del Patrimonio

- Rappresenta un settore disciplinare specifico al quale è demandato il compito di trasporre i saperi legati alle collezioni museali in forma, di volta in volta, più adatte alla diffusione delle conoscenze.
- Costituisce una fonte di ispirazione e una base per lo sviluppo del pensiero creativo, propone una educazione che dà valore e senso alle cose e alla realtà che ci circonda. Quale strumento di educazione alla cittadinanza, al rispetto dell'alterità, del dialogo interculturale, contribuisce alla formazione globale, sviluppa la coscienza e la competenza storica, il rapporto di continuità e cambiamento.

Un approccio innovativo

- Che promuove azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche non solo relative al patrimonio, ma a una cittadinanza consapevole, responsabile, connessa, interdipendente.
- Che assume un ruolo fondamentale nella definizione di una nuova qualità della vita.
- Che riflette sull'accessibilità intesa in tutti i suoi aspetti e in tutta la sua complessità, il patrimonio deve essere accessibile a tutti perché rientra nei diritti essenziali di ogni cittadino.

Programmi sensibilizzazione per acquisire competenze trasversali

- English Heritage 1983 / Servizi educativi in Francia – **Classes du patrimoine**
- **CEP** (Classi europee del patrimonio)
- Itinerari culturali /Mestieri del Patrimonio
- **GEP** (Giornate europee del patrimonio, 1985) Europa patrimonio comune
- Progetto **HEREDUC** (HERitage EDUcation) progetto Socrates
- L'Europa da una strada all'altra (2002)
- Progetto **Acqueduct** – acquisire competenze attraverso l'educazione al patrimonio 2009 – 2011 (Italia - IBC) –

La valorizzazione del Patrimonio culturale

- Indizione di **anni tematici**:
- 1975 Anno europeo del patrimonio architettonico
- 1985 Anno europeo della musica
- 2005 Anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione
- 2008 Anno del dialogo culturale

.....

Contesto storico normativo

- **L'Accordo quadro** siglato il 20 marzo **1998** in Italia dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e dal Ministero della Pubblica Istruzione riconosce il
- «diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale», stabilisce innovative modalità di sperimentazione di attività di educazione al patrimonio, da realizzare in partenariato tra istituzioni scolastiche e Soprintendenze.
- Consente di attivare il sistema nazionale di educazione al patrimonio mediante l'istituzione dei servizi educativi del museo e del territorio per favorire i rapporti tra le soprintendenze e gli organismi scolastici

Riflessione sul significato e ruolo educazione patrimonio nel contesto della società contemporanea

- Anno europeo della cittadinanza attraverso l'Educazione **2005**
- «**European democratic citizenship, heritage education and identity**»
Rapporto - Consiglio d'Europa **2006**
- Chiarisce in che modo il patrimonio culturale può essere agente dei processi di educazione alla cittadinanza e alla costruzione dell'Identità europea

Convenzione quadro Consiglio d'Europa (Faro, 2005) sul valore dell'eredità culturale per la società

- Rivendica il riconoscimento formale del diritto al patrimonio culturale di ognuno, collegandolo al diritto alla partecipazione alla vita culturale.
- La responsabilità individuale e collettiva nei confronti del patrimonio culturale (tutela e trasmissione riguardano ognuno di noi)
- Il patrimonio come «risorsa» al centro di una visione di sviluppo sostenibile e di promozione della diversità culturale.
- Accento posto non più e non solo sull'oggetto (monumento, opera d'arte, museo) ma sul soggetto fruitore, in quanto cittadino messo al centro del processo di identificazione.

Convenzione di Faro

- Ha il merito di aver messo in moto un processo di revisione del concetto di patrimonio culturale e di avere aperto nuove prospettive alla partecipazione pubblica e al processo decisionale di identificazione dei valori culturali associati al patrimonio.
- Si passa da un diritto del patrimonio a un diritto al patrimonio; da una visione estetizzante e di stampo accademico a un approccio al patrimonio considerato come processo.

Patrimonio comune di Europa

- La **Convenzione di Faro**, nasce a seguito di una riflessione connessa alla distruzione del patrimonio culturale durante la guerra in ex-Jugoslavia e sull'importanza di creare strumenti utili per rafforzare il ruolo del patrimonio quale fattore di unificazione e coesione sociale.
- L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in continua evoluzione.

Primo Piano per l'educazione al Patrimonio Culturale (2015)

- D.G. Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in linea con la riforma del MIBACT e con la legge 107 detta «La Buona Scuola» - Progetti di Alternanza scuola-lavoro – PON (Prog. Operativo Naz.)
- Il Piano prevede novità in merito al ruolo del patrimonio nei processi formativi e culturali, che coinvolgono tutti i cittadini attraverso la definizione di obiettivi generali e specifici e l'identificazione di buone pratiche.
- Il Piano sostiene un modello di comunicazione, che non si fonda più sulla trasmissione unidirezionale di conoscenze, ma sull'attiva partecipazione degli individui alla costruzione e alla rappresentazione di significati.

la Pedagogia del Patrimonio un concetto nuovo?

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.” - (art. 9 della Costituzione).

- Permettere che ogni cittadino possa «prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici» (Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, Parigi, 10 dicembre 1948).

Organismo principale di riferimento pedagogia del patrimonio

- Il CdE è la più antica organizzazione politica del continente, riunisce i 47 stati membri intorno ai valori fondamentali della democrazia, dei diritti dell'uomo e della qualità della vita.
- La pedagogia del patrimonio si colloca in questo contesto come fattore di prevenzione dei conflitti e di tutela della pace attraverso il dialogo interpersonale e interculturale, il pluralismo culturale e la comprensione reciproca.

la Pedagogia del Patrimonio

- Il termine “Pedagogia” allude al sapere che si occupa, dal punto di vista teorico, dei processi formativi, mentre invece si attribuisce alla “Didattica” dei beni culturali, il compito di occuparsi delle modalità operative, delle tecniche e delle strategie per affrontare in ambito scolastico un insegnamento attento ai beni culturali.
- La Pedagogia del Patrimonio assume i peculiari caratteri di un approccio metodologico che vuole e può applicarsi ai molteplici insegnamenti, contribuendo a creare quell’interdisciplinarietà da tempo auspicata nelle nostre scuole, ma così poco spesso programmata e realizzata.

Caratteristiche Pédagogie – Education -

- Una modalità di insegnamento basata sul patrimonio culturale - di per sé multi e inter disciplinare (cross-curriculare) - che include metodi di insegnamento attivi e partecipativi, una proposta curriculare trasversale alle discipline scolastiche di cui rompe chiusure e limiti, un partenariato fra i settori educativo e culturale che impiega la più ampia varietà di modi di comunicazione e di espressione.

Obiettivi

- La pedagogia del patrimonio consente una migliore conoscenza del patrimonio culturale nel suo complesso e dei suoi aspetti inter e multi disciplinari; sensibilizza alla necessità di protezione; prevede un legame con i programmi e le discipline scolastiche; porta ad acquisire un atteggiamento di “curiosità” e sviluppa la creatività; favorisce il riconoscimento delle identità culturali dei giovani e la diversità delle culture europee; è un mezzo di prevenzione dei conflitti e di educazione all’inclusione sociale e all’integrazione culturale.

SFIDE

ripartire dalla cultura come bene comune

- Educare i cittadini al patrimonio culturale attraverso l'accessibilità e la partecipazione.
- L'accessibilità ai beni culturali, diritto essenziale del cittadino (caratteristica fisica, socio - economica, sensoriale, cognitiva).
- Curare la comunicazione con e verso i soggetti culturali e i cittadini; la ricerca e la formazione; i partenariati e le relazioni con il territorio.
- Favorire negli studenti la fruizione consapevole e il senso di appartenenza al patrimonio culturale della Nazione

Beni culturali / Patrimoine / Heritage

- Senza entrare nell'impasse definitorio delle divergenze teorico-metodologiche
- Sfumature diverse nelle varie lingue ufficiali del CdE
- Non esiste in italiano una piena intercambiabilità tra i termini
- Beni culturali: « Tutto ciò che costituisce testimonianza materiale avente valore di civiltà» (Commissione Franceschini 1964).
- Accento sul concetto di civiltà per decostruire impianto nazionalistico, eurocentrico dei programmi di storia scolastica insegnata.
- Civiltà e patrimonio esprimono non solo il passato ma uno dei tratti caratteristici del nostro modo di essere nel presente e nella prospettiva futura.

Bene culturale

- Il termine è stato al centro di un dibattito ampio e molto appassionato in occasione della costituzione del Ministero 1974-75
- La definizione, stabilita durante la commissione Franceschini, pone l'accento sulle differenze dei beni e sul loro valore non solo materiale, segna il superamento di una concezione estetizzante dell'arte e l'introduzione di una concezione storicistica.
- Con il tempo il sostantivo Beni /culturali si è burocratizzato ed è stato sostituito dal termine patrimonio

Patrimoine - Heritage

- La parola “patrimonio”, corrispondente al francese “patrimoine”, tende ad identificare l’insieme dei beni ma anche “(...) l’ereditarietà che implica impegno nel presente per tramandare quanto si è ricevuto, arricchito da ulteriori apporti, alle future generazioni.
- Il concetto di “ereditarietà”, ben presente nel termine inglese “heritage” è del tutto assente nel termine italiano “beni”. Accento non sui singoli beni, ma sul loro contesto e sul loro insieme.

Definizione

Raccomandazione N. R (98) 5 e Codice del beni culturali e del paesaggio

- «Ogni testimonianza materiale e immateriale dell'opera dell'uomo e ogni traccia delle attività umane nell'ambiente naturale»
- Definizione ampia estesa a tutte le tipologie di beni, compreso il paesaggio.
- Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici ((Dlgs. N. 42/2004 – art. 2.1)

Evoluzione concetto

- da un'accezione ristretta ed elitaria si è passati ad una concezione estesa ed allargata non solo a nuove realtà e a nuovi ambiti espressivi, ma anche a opere che non sono immediatamente percepibili come “capolavori”.
- educare le giovani generazioni non tanto al consumo passivo di contenuti culturali, quali semplici turisti, condizionati dalla pubblicità e dal mercato, quanto piuttosto educarle a divenire fruitori consapevoli e critici dei beni culturali, rispettandoli come testimonianza del proprio passato.

Patrimonio culturale in cosa consiste?

- E' possibile giungere a una definizione comune?
- Si può stabilire (il concetto) una volta per tutte?
- Quanti e quali patrimoni?
- Di chi è il patrimonio? Di chi lo percepisce come tale
- Come attivare processi di identificazione, riconoscimento, interpretazione, appropriazione, assunzione di responsabilità

Una definizione

- La nozione di patrimonio implica in primo luogo un insieme di possessi che occorre definire in quanto trasmissibili, implica un gruppo umano, una società capace o suscettibile di riconoscerli come propri, di dimostrare la coerenza e di organizzare la ricezione: implica infine un insieme di valori politici nel senso più ampio del termine, che permette di articolare il lascito del passato con l'attesa o la configurazione di un futuro al fine di promuovere talune mutazioni e di affermare una continuità nello stesso tempo[...]
- Dominique Poulot

Definizioni

Uno sguardo orientato sul tempo e sullo spazio (Bernard Schiele)

- Una tradizione cosciente di se stessa (James Clifford)
- Cultural heritage is not exist, it is made (Regina F. Bendix)
- Heritage produces something new in the present that has recourse to the past (Kirshenblatt-Gimblett)

« L'homme n'est pas soumis à son héritage qui lui est soumis [...]. L'héritage ne se transmet pas, il se conquiert » (Andrè Marlaux)

Se il patrimonio

- Non esiste come dato a priori ed è il risultato di un percorso negoziale in cui intervengono molti attori, l'esito di un processo di selezione nell'ambito della produzione umana che comporta delle decisioni, perché esso diventi tale, occorre che la comunità di appartenenza attribuisca ad esso un valore, attraverso un processo di «appropriazione» e un percorso di interpretazione culturale, ne prenda coscienza attiva e si ritenga responsabile delle azioni della sua tutela.

Patrimonio e storia

- Processo dinamico e relazionale in continua evoluzione, un prodotto costruito storicamente e determinato geograficamente, esito di una costruzione quasi mai pacifica, aperto a ogni manipolazione ideologica e politica ricostruita come fonte di autorità.
- Il patrimonio è portatore di una identità plurale, evidenzia una appartenenza culturale multipla data da scambi, da stratificazioni, dall'incontro, di diverse influenze culturali.
- La storia è segnata da conflitti, relazione tra memoria e riconciliazione

“Titolarità Culturale” o «Presa in carico»

- Chi si trova ad ereditare un bene, lo considera di sua proprietà e tenderà a prendersene cura; allo stesso modo, tutti noi riceviamo in eredità dal passato e dal presente il patrimonio culturale materiale e immateriale e, in quanto con-proprietari di un bene comune, dovremo tendere a conservarlo, valorizzarlo e arricchirlo, con la prospettiva di ritrasmetterlo.
- La "Presa in carico" di una responsabilità condivisa rispetto a un bene comune, si applica a ciò che ereditiamo dal passato e a ciò che abbiamo la possibilità di progettare nel presente

Patrimonio e identità

- il patrimonio culturale italiano è qualcosa di strettamente legato alla nostra identità, esso infatti ci circonda e ci coinvolge a volte quotidianamente nel nostro vivere, si parla infatti di un patrimonio diffuso, è evidente ancor di più la necessità di un'educazione estesa a tale patrimonio, di una coscienza dell'appartenenza e del valore che da esso emana.

Bibliografia di riferimento



Bibliografia di contesto



Bibliografia di riferimento

- Raccomandazione N° 5R (98) 5, del Comitato dei Ministri degli Stati Membri relativa alla Pedagogia del Patrimonio, 17 marzo 1998
- Del Gobbo G. et. Alii (2018). Le valenze educative del patrimonio culturale. Riflessioni teorico-metodologiche tra ricerca evidence based e azione educativa nei musei, Aracne Ed., Ariccia (Roma).
- Costantino M., Mnemosine a scuola. Per una didattica dai beni culturali, F. Angeli, Milano 2001.
- Musei e Pubblico, un rapporto educativo, F. Angeli, Milano, 2004